



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Legge “antisprechi”: intervista all’on. Maria Chiara Gadda

11 Gennaio 2019



Vale 12 miliardi di euro ogni anno lo **spreco alimentare** in Italia. A dirlo sono gli ultimi numeri diffusi dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Per abbattere questa montagna di scarti, prodotti per circa il 50% tra le mura domestiche, l'Italia si è dotata di una **legge ad hoc**, la **n. 166/2016**.



L'onorevole Maria Chiara Gadda

### Onorevole Gadda, da quali esigenze nasce questa legge?

Trasformare lo spreco in una opportunità e ridare valore ai **prodotti in eccedenza**, a partire dal cibo. Recuperare significa dare nuova vita a beni assolutamente utilizzabili, e questo ha un impatto ambientale, economico e sociale, a partire dal contrasto alla povertà. La norma fornisce un **quadro**

**normativo** su tutto ciò che riguarda la donazione di beni in materia di fiscalità, rispetto delle prassi igienico-sanitarie, responsabilità civile. In sintesi, chiarisce chi può fare cosa, e con quale responsabilità. Con l'approvazione della **legge di bilancio 2018** il suo ambito di applicazione è stato ampliato: oltre a **farmaci** e **alimenti**, da oggi sarà possibile donare anche prodotti per l'**igiene personale** e della **casa** e la **cancelleria**.

## **È possibile tracciare un primo bilancio dei risultati ottenuti finora?**

Questa legge ha avuto anche un forte impatto culturale e oggi finalmente si parla di questi temi. Le donazioni di cibo sono aumentate in qualità e quantità. È in crescita il **numero dei donatori**, degli enti del terzo settore impegnati e si è registrato un **+20% sulla media nazionale** con numeri molto elevati al Nord, mentre al Sud si è attivato un percorso che in passato stentava a decollare. La legge interviene in tutti i luoghi in cui si genera eccedenza all'interno della filiera agro-alimentare.

## **In questo processo virtuoso quanto conta il concetto di rete?**

Perché questa legge funzioni è necessario il gioco di squadra di tutta la **filiera del dono**: le istituzioni pubbliche e gli enti locali, le imprese, il terzo settore, gli ordini professionali e tutti quei soggetti che possono contribuire alla divulgazione di questa iniziativa, come i media, gli insegnanti e, ovviamente, le associazioni dei consumatori.

## **È in quest'ottica che si sviluppano progetti come LIFE-Food.Waste.StandUp, di cui è promotrice anche l'UNC. Come valuta questa iniziativa?**

L'**UNC** ha un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale per informare, formare ed educare i cittadini sull'uso consapevole delle risorse e sul tema degli sprechi, buona parte dei quali viene prodotta proprio nelle nostre case. Ciò è dovuto spesso a errate abitudini di acquisto, consumo e conservazione dei prodotti. Ad esempio, molte persone non conoscono la differenza tra **data di scadenza** e **termine minimo di conservazione**. Con questa legge viene assegnato un ruolo chiave all'eccedenza prima che diventi rifiuto, quindi a prodotti che sono buoni, sani e consumabili, ma che non sono più commercializzati per carenza di domanda o per difetti nel confezionamento che non ne pregiudicano la salubrità. Partendo da questa consapevolezza ognuno può contribuire a rendere l'economia del Paese realmente **circolare**, sostenibile sul piano ambientale e sociale.

**Data:** 11 gennaio 2019

**Autore:** Rocco Bellantone

